



Il Segretario Amministrativo

Oggetto:
decreto di
affidamento -
realizzazione
di prototipo
del dispositivo
portatile di
generazione di
onde di
pressione per
il Laboratorio
di Ingegneria
delle Acque -
Laboratori di
Eccellenza

CIG
Z4F2872391

CUP
J91I18000330

Publicato il
16/05/2019

Ricordato che il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale è risultato aggiudicatario del finanziamento MIUR destinato ai Dipartimenti di Eccellenza;

Considerato che nel progetto formulato in fase di procedura selettiva, il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale ha previsto il potenziamento, in una prima fase, dei laboratori scientifico-didattici già esistenti;

Dato atto in particolare che il punto OS-I#2 del progetto, rubricato "Potenziamento delle dotazioni strumentali dei laboratori esistenti e delle strutture didattiche", prevede un investimento complessivo di € 350.000,00, per una serie di interventi sommariamente descritti;

Vista la relazione a firma del Prof. Bruno Brunone con la quale, nell'ambito del potenziamento e completamento del Laboratorio di Ingegneria delle Acque, si rende nota la necessità di provvedere alla realizzazione di un prototipo del dispositivo portatile di generazione di onde di pressione per il Laboratorio di Ingegneria delle Acque;

Richiamata la relazione, allegata alla presente determinazione, per quanto attiene alla dettagliata descrizione del servizio richiesto dal Prof. Brunone;

Ravvisata pertanto la necessità di attivare le procedure necessarie per garantire il servizio in oggetto;

Considerato che i beni o i servizi di cui trattasi non sono presenti in nessuna Convenzione Consip attiva, e che l'importo atteso non impone il ricorso al MePA;

Dato atto che si propone quale affidataria del contratto la società Brantabee s.a.s., con sede il 06055 Passignano sul Trasimeno PG, via G. Dottori 15, c.f. e p.iva 02994700546, società di ingegneria dotata di particolare qualificazione nella progettazione e realizzazione di prototipi industriali;

Vista l'offerta trasmessa a mezzo PEC dalla società sopra citata, con la quale si prospetta un costo complessivo di € 4900,00 al netto di iva, costo reputato congruo dal richiedente;

Constatato che il contratto in oggetto rientra nei limiti di valore previsti dall'art. dall'art.36, comma 2, lett.a) del D. Lgs. 50/2016;

Considerato che la forma contrattuale sarà rappresentata dall'invio di ordinativo secondo l'uso del commercio;

Visti:

- l'art. 36, comma 2 lett. a) del d.lgs. 50/2016, disciplinante le procedure negoziate sotto soglia;
- gli artt. 37 del d.lgs. 33/2013 e 1, comma 32 della legge 190/2012, in materia di "Amministrazione trasparente";
- le Linee Guida Anac n. 4 in data 26 ottobre 2016 pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale n. 274 del 23 novembre 2016 recanti: "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici";
- la delibera dell'ANAC n. 1309 del 28 dicembre 2016: "Linee Guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art.5, comma 2 del D. Lgs. 33/2011 - Art. 5- bis, comma 6, del d.lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante «Riordino della disciplina riguardante il

diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

- le “Prime Linee Guida recanti indicazioni sull’attuazione degli obblighi di Pubblicità, Trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D. Lgs.33/2013 come modificato dal D. Lgs. 97/2016”;
- gli articoli 37 del d.lgs. 33/2013 ed 1, co. 32, della legge 190/2012, in materia di “Amministrazione trasparente”;
- L’art. 1 comma 130 legge di bilancio 2019 approvata con legge 30 dicembre 2018, n. 145, il quale prevede che “*All’articolo 1, comma 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, le parole: «1.000 euro», ovunque ricorrono, sono sostituite dalle seguenti: «5.000 euro»*”, elevando così la soglia dei c.d. microacquisti da 1000 a 5000 euro;

Richiamata la circolare prot. 46539 del 23/06/2016 del Dirigente della Ripartizione Affari Generali, Legali e contratti dell’Università degli Studi di Perugia, a mente della quale, in assenza di una specifica nomina nel primo atto di ciascuna procedura, il RUP è individuato ex art. 31 NCA nella figura apicale del responsabile dell’unità organizzativa, ovvero nel Segretario Amministrativo nel caso dei Dipartimenti e Centri;

Dato atto che, difettando tale specifica nomina, il sottoscritto Segretario Amministrativo è qualificato RUP della procedura di acquisto in oggetto;

Considerato che il fornitore possiede i requisiti generali previsti dall’art.80 del D. Lgs. 50/2016;

Dato atto che, in ossequio al principio della necessaria rotazione degli operatori economici interpellati, la società in questione non è stata mai affidataria di contratti da parte del Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale;

DETERMINA

- Per le motivazioni indicate in premessa, di affidare, ai sensi dell’art.36, comma 2, lett.a) del D. Lgs. 50/2016 a Brantabee s.a.s., con sede il 06055 Passignano sul Trasimeno PG, via G. Dottori 15, c.f. e p.iva 02994700546, il servizio di realizzazione di un prototipo del dispositivo portatile di generazione di onde di pressione per il Laboratorio di Ingegneria delle Acque, nell’ambito del progetto del dipartimento di Eccellenza;
- La spesa, pari a € 4900,00 al netto di IVA, graverà alla voce COAN CA.08.80.01.01.03 “costi di investimento progetti – quota di competenza per altri finanziamenti competitivi da MIUR” al PJ ECCELLENZA_DICA del bilancio autorizzatorio dell’esercizio in corso;
- I relativi pagamenti verranno effettuati a seguito di presentazione di fatture debitamente controllate e vistate in ordine alla regolarità e rispondenza formale e fiscale.

Perugia, 16/05/2019

F.to Il Segretario Amministrativo
(Dott. Mario Guidetti)

OGGETTO: *acquisto di prototipo del dispositivo portatile di generazione di onde di pressione per il Laboratorio di Ingegneria delle Acque del Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale dell'Università degli Studi di Perugia*

Presso il Laboratorio di Ingegneria delle Acque del Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale è stato messo a punto negli scorsi anni un dispositivo portatile per la generazione di transitori controllati nei sistemi di condotte in pressione. Tale dispositivo, anche detto *Portable Pressure Wave Maker (PPWM)*, è stato insignito del *Premio Sostenibilità* alla fiera H2O di Bologna nel 2016 ed è stato utilizzato in molteplici attività di ricerca presso il WEL ed in numerose applicazioni sul campo nell'ambito di collaborazioni con gli enti gestori del servizio idrico. Esso è infatti in grado di iniettare in condotta, mediante un semplice collegamento a mezzo di una valvola, un'onda di pressione nota, la quale, nel suo percorso, è capace di raccogliere informazioni riguardo la presenza, l'entità e la tipologia di eventuali anomalie, quali perdite, ostruzioni, allacci abusivi etc. L'analisi del segnale di pressione in una o più sezioni di misura permette la diagnosi del sistema in esame. Il PPWM trova quindi largo impiego sia nelle attività di ricerca di laboratorio, in cui le tecniche di diagnosi basate sul suo utilizzo vengono continuamente approfondite ed affinate, sia nelle applicazioni a sistemi reali, in cui la sua trasportabilità, la sua semplicità di utilizzo ed il suo principio di funzionamento lo rendono uno strumento appetibile per la diagnosi dei sistemi.

Al corrente livello di applicazione del PPWM, si rivela cruciale perfezionare tale dispositivo sulla base dei risultati delle ricerche finora svolte, aggiungendo delle funzionalità, industrializzando per quanto possibile il prodotto, ottimizzandone le dimensioni e semplificandone maggiormente la procedura di utilizzo. L'obiettivo è quello di ottenere un prototipo del PPWM più solido e certificato, più semplice da usare, ancor più facile da trasportare e sicuramente più performante.

Brantabee SAS ci ha proposto un'offerta per la progettazione, sia meccanica sia elettronica, del prototipo di cui necessitiamo, includendo la ricerca e la scelta della componentistica per la realizzazione del dispositivo stesso.

La progettazione e la realizzazione di tale progetto ci consentirebbero di disporre di un migliore dispositivo PPWM rispetto a quello attualmente in dotazione, che troverebbe sicuramente più larga applicazione su impianti reali, aprendo così le porte a nuove collaborazioni esterne. Il PPWM sarebbe, tra l'altro, anche facilmente "replicabile", consentendo molteplici campagne di prove contemporanee su diversi impianti.